

Cura delle leucemie pediatriche anche a Ragusa grazie anche alla ricerca svolta al San Matteo

10/10/2014

E' stato l'interessante argomento trattato nel corso della conferenza stampa tenutasi nella sede della direzione dell'Asp di Ragusa e voluta dal suo manager dr. Maurizio Aricò: al suo fianco il direttore sanitario dell'Azienda dr. Vito Amato. Nel suo dotto intervento il dr. Aricò ha fatto un dettagliato excursus sulla evoluzione scientifica registrata in questi ultimi anni nella diagnostica e cura delle leucemie pediatriche che coinvolgono la fascia di età da zero a 18 anni dell'individuo: la leucemia linfoblastica acuta nei bambini è una grave patologia che coinvolge migliaia di pazienti. Il dr. Aricò fa parte di una eccelsa équipe di ricercatori di Padova, Torino e Monza che ha realizzato una ricerca innovativa sull'argomento tanto valente da essere pubblicata l'altro giorno sulla prestigiosa rivista scientifica di impatto mondiale "Journal of Clinical Oncology" accreditata a buon diritto dalla American Society of Clinical Oncology, la massima autorità scientifica mondiale in questo settore. Ed il dr. Arcò, a buon diritto, si è fatto portavoce di questo importante riconoscimento a nome del gruppo di ricercatori che hanno con lui collaborato, l'importantissima ricerca porta il titolo di "Postinduction Minimal Residual Disease Monitoring by Polymerase Chain Reaction in Children With Acute Lymphoblastic Leukemia". In sintesi il dr. Arcò ha detto che il merito delle recenti ricerche sta soprattutto nella evidenza che la percentuale di successi terapeutici in questo ambito della medicina è salito all'80%, tra gli scopi della ricerca attuale sta lo studio su come modulare la cura, cui si aggiunge la definizione del percorso ottimale, in pratica ad ogni bambino va fatta una cura mirata. Giustificato orgoglio ha poi esternato il Dirigente Asp sulla valenza del gruppo italiano di ricerca di cui lui è parte integrante, divenuto leader in tutto il mondo in questo genere di studi. Alla nostra domanda sul perché oggi viene coinvolta l'Azienda sanitaria provinciale, il dr. Aricò ha affermato: "Premesso che nonostante le mie responsabilità ed impegni derivanti dal mio incarico affidatomi da pochi mesi di Dirigente dell'Azienda sanitaria iblea, io mi riprometto di continuare la mia attività pregressa con lo scopo precipuo di favorire a Ragusa un potenziamento delle attività di ricerca: la nostra struttura sanitaria – nonostante sia periferica – ha tutti i numeri per potere portare avanti valide attività di ricerca anche nel settore medico di cui abbiamo già accennato". E' da dire che in questo settore il dr. Aricò vanta esperienza di enorme portata avendo in passato ricoperto il ruolo di Direttore U.O. di Onco-Ematologia Pediatrica nell'Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Ospedale Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e Maurizio Ascoli" di Palermo. Inoltre ha svolto attività di assistenza e ricerca clinica presso la Clinica Pediatrica della Università di Pavia, IRCCS Policlinico San Matteo. A lui sono state ampiamente riconosciute ottime capacità di disegnare, implementare e condurre progetti scientifici e di ricerca, perseguirne gli obiettivi e coordinarne le forze di lavoro. Ha svolto e svolge tuttora – come già accennato – il ruolo di coordinatore nazionale ed internazionale di protocolli di diagnosi, cura e ricerca nell'ambito della leucemia linfoblastica acuta infantile, delle istiocitosi infantili e dell'adulto.

Silvio Biazzo